

LA QUALITÀ AMBIENTALE E IL DIRITTO ALLA SALUTE

Nasce il Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici

Fronteggiare l'impatto sulla salute dei rischi associati a fattori ambientali e climatici in un'ottica *One health* e *Planetary health* e potenziare la strategia di prevenzione, controllo e cura delle malattie attuata dal Servizio sanitario nazionale: sono i compiti del nuovo Snps (Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici) che riunisce Regioni e Province autonome, Istituti zooprofilattici sperimentali, Istituto superiore di Sanità e Ministero della Salute e collabora attivamente con il Snpa (Sistema nazionale di protezione dell'ambiente) e le diverse Agenzie regionali che lo compongono.

L'istituzione del Snps è uno degli interventi finanziati con il Piano nazionale per gli investimenti complementari al Pnrr (Pnc). Al netto delle attività tuttora in corso per completare l'impianto normativo, la nuova struttura ha già reso possibile avviare diversi programmi di ricerca applicata

con approcci multidisciplinari, un progetto per una piattaforma di rete nazionale che consenta l'interazione tra dati ambientali, climatici e sulla salute e lo sviluppo di un programma di formazione intersettoriale che sarà avviato a partire dal 2025.

La cooperazione tra Snps e Snpa dà la possibilità alle Arpa/Appa di operare con una visione più ampia e integrata, migliorando la capacità di monitorare i rischi e di intervenire tempestivamente, armonizzando procedure e metodologie di lavoro. La sfida ora è integrare in tutte le regioni le attività e il patrimonio informativo, tecnico e intellettuale del servizio sanitario e delle agenzie ambientali riunite all'interno dei Srps (Sistemi regionali prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici).

Nelle pagine che seguono parliamo di tutto questo e raccontiamo anche a che punto sono i diversi Srps in alcune regioni.

(BG)